

COMUNE DI TORRE DI MOSTO

Provincia di VENEZIA

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2025–2027, DUPS 2025-2027  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. MICHELE PANZIERA

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale del 06/12/2024**

### **PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### **presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, sul DUPS 2025-2027 del Comune di Torre di Mosto (VE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 6 dicembre 2024

**L'ORGANO DI REVISIONE**

dott. Michele Panziera

## 1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Michele Panziera revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 29/11/2021 e per il periodo 01/01/2022 - 31/12/2024;

### **Premesso**

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011, aggiornato con il D.M. 25.07.2023;
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta Comunale in data 31/10/2024 con delibera n. 69, parte degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo e successivamente integrato a richiesta.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Torre di Mosto (VE) registra una popolazione (al 01.01.2024) inferiore a n. 5.000 abitanti (n. 4.807 alla fine del 2023).

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente non è ente terremotato,

L'Ente non rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

## 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente alla data del presente verbale ha gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1; all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del Bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, HA effettuato il precaricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024, conseguentemente non è tenuto all'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'art. 243 del TUEL.

#### **4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni sul Documento Unico di programmazione Semplificato (DUPS), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 07/05/2024, l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale del 28/05/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. In ogni caso in calce alla presente relazione viene riproposto il parere dello scrivente revisore unico.

Alla data odierna non risultano approvate note di aggiornamento né richiesto pareri in merito.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUPS (nota di aggiornamento al DUPS assente) contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore.

##### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice e risulta allegato al DUPS oggetto della presente Relazione che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il programma espone interventi di investimento superiori a € 150.000,00=. Nella prima annualità sono previsti interventi per € 380.000,00=, nella seconda annualità per € 3.760.000,00= e nella terza annualità per € 2.570.000,00=.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24*

febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Gli interventi previsti trovano finanziamento nel bilancio pluriennale 2025-2027.

### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 risulta presente nel DUPS 2025-2027.

Nel programma, inserito nel DUPS 2025-2027 vengono esposti acquisti di beni e servizi per un valore inferiore a Euro 140.000,00=.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, non è contenuto nel DUPS 2024-2026 approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 29/07/2023. L'ultimo piano è compreso nella nota di aggiornamento al DUPS 2023-2025 approvata con atto C.C. n.8 del 21/02/2023 nel quale sono elencate tutte le valorizzazioni ma non sono previste alienazioni.

Nel bilancio 2025-2027 sono presenti entrate da alienazioni per € 8.943,00 per l'esercizio 2025, 2026 e 2027 ciascuno, di cui Euro 2.000,00 per aree PEEP ed Euro 6.943,00 come compenso sostitutivo Area Ditta Sereni Orizzonti.

### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

Nella Sezione operativa del DUPS è stata determinato il fabbisogno di personale a livello triennale confermando le n.14 unità operative e riportando la spesa dell'ultimo quinquennio.

Dall'esame dei macro-aggregati "redditi da lavoro dipendente" per gli esercizi 2025-2027 risulta una spesa pari a Euro pari ad € 613.459,91 per l'anno 2025 - di Euro 610.462,92 per l'anno 2026 e di Euro 610.962,92= per il 2027, inferiori rispetto alla media 2011-2013 pari a € 676.121,63=

Non è stato presentato l'elenco delle voci componenti il macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente".

In ogni caso sarà soggetto di inserimento nel PIAO e suoi aggiornamenti, oggetto di apposito parere dell'organo di revisione.

### **Programma annuale degli incarichi**

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 non è stato redatto. Dal bilancio 2025-2027 non risultano previste risorse per detta tipologia.

## **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha una sezione del DUPS dedicata al PNRR (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

## **5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 27/04/2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 23/04/2024 con verbale dedicato.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

<b>Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.220.761,02	€ 2.016.874,32	€ 2.125.359,57
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 103.342,69	€ 122.221,99	€ 89.457,10
Parte vincolata (C)	€ 1.642.985,20	€ 1.363.522,24	€ 1.122.677,71
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 14.432,24	€ 32.424,41	€ 40.806,60
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 460.000,89	€ 498.705,68	€ 872.418,16

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022 tenuto conto dei dati di congruaggio forniti dalla RGS in quanto non necessario.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere in data 19/07/2024 sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024, poi approvato con delibera di C.C..

Da tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2024.

### **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, non si è in presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

## **6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

- l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni per l'anno 2024 sono formulate come segue:

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VE)  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESA	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.763.144,13								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.741.675,72	2.251.975,07	2.251.975,07	2.251.975,07	Titolo 1 - Spese correnti	3.873.525,08	3.157.625,39	3.138.442,84	3.062.720,28
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	581.983,58	417.144,48	407.427,88	388.888,98					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.059.042,21	860.018,82	859.838,82	858.061,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.378.671,74	480.500,00	3.860.500,00	2.870.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.617.737,21	480.500,00	3.860.500,00	2.870.500,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.000.618,72</b>	<b>4.009.638,37</b>	<b>7.379.741,75</b>	<b>6.149.225,87</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.252.496,82</b>	<b>3.638.125,39</b>	<b>6.998.942,84</b>	<b>5.763.220,28</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	241.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	393.679,05	371.512,98	380.798,91	388.005,59
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	936.009,32	900.500,00	900.500,00	900.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	912.172,54	900.500,00	900.500,00	900.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>8.177.625,04</b>	<b>4.910.138,37</b>	<b>8.280.241,75</b>	<b>7.049.725,87</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>6.558.349,01</b>	<b>4.910.138,37</b>	<b>8.280.241,75</b>	<b>7.049.725,87</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.940.759,17</b>	<b>4.910.138,37</b>	<b>8.280.241,75</b>	<b>7.049.725,87</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>6.558.349,01</b>	<b>4.910.138,37</b>	<b>8.280.241,75</b>	<b>7.049.725,87</b>
Fondo di cassa finale presunto	3.382.420,16								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## 6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento, la costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, sarà effettuata dopo tale data, con atto separato, in quanto alla data odierna non ricorrono le condizioni. Si invita l'Ente ad applicare correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

In fase di costituzione la re-imputazione degli impegni di spesa dovrà essere correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine della:

- corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi,

- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma,
- **l'atto deliberativo di approvazione della costituzione del FPV al 01/01/2015 dovrà dare la dimostrazione delle fonti di finanziamento in entrata e delle spese che vengono finanziate.**

## **6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità, pertanto nel bilancio di previsione 2025-2027, non è tenuto a rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 52, co.1-bis, d.l.n.73/2021, conv. nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL;
- le disposizioni di cui all'art.52, co.1-ter, d.l.n.73/2021, conv. nella legge n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL e non ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL;
- non può iscrivere nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018);

L'Organo di revisione ha verificato che nella Nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2025-2027 non è necessario dare evidenza delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione in quanto assenti.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha beneficiato nel 2021 delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del FAL;
- l'Ente non può essersi avvalso della facoltà prevista dall'art.1- quater.



### 6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VE)				
BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2025 - 2026 - 2027				
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.763.144,13		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.529.138,37 0,00	3.519.241,75 0,00	3.478.725,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.157.625,39 0,00 100.493,68	3.138.442,84 0,00 100.493,68	3.092.720,28 0,00 103.021,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	371.512,98 0,00 0,00	380.798,91 0,00 0,00	386.005,59 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di euro 0,00 di avanzo accantonato/vincolato presunto, conseguentemente l'Ente non è tenuto ad allegare i prospetti A1 e A2.

#### 6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 1.198.306,94	€ 777.897,25	€ 881.346,98
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

La situazione di cassa al 31/12/2024 è un dato presunto, rilevato dal "Quadro generale riassuntivo".

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno parzialmente partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 è stimato alla data 13/11/2023 e non è quantificato l'importo di cassa vincolata a cui si procederà separatamente. L'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

### ***6.5. Utilizzo proventi alienazioni***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- non è tenuto a redigere il bilancio consolidato avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, pertanto non ha registrato il rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento che avrebbe dovuto essere non superiore al 2%;
- non ha rilevato incrementi di spesa corrente ricorrente;
- è in regola con gli accantonamenti al FCDE.

non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

**Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.**

### ***6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

### ***6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'Organo di revisione ha verificato che dai prospetti trasmessi l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Si presume che così sia anche per le entrate ma i prospetti richiesti non sono pervenuti, ponendo l'Organo di revisione nell'impossibilità di verificare che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

### ***6.8. Nota integrativa***

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 in maniera semplificata, come previsto per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

**Si osserva, purtroppo, come alcuni elementi potrebbero essere migliorati per una migliore programmazione e lettura del documento:**

- **non sono indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità viene precisato con metodo "manuale";**
- **nessun accenno alle motivazioni che hanno portato all'assenza di accantonamenti per potenziali passività, e nessun accenno al contenzioso in essere;**
- **nel risultato presunto di amministrazione non sono presenti le quote vincolate;**
- **manca l'indicazione dell'assenza di propri enti ed organismi strumentali che quindi si deve intuire;**
- **nell'elenco delle partecipazioni possedute manca il risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi con l'indicazione del sito internet.**

## **7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI**

### **7.1 Entrate**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### **7.1.1. Entrate da fiscalità locale**

##### Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, giusta delibera C.C. n. 25 del 05/06/2023 a rettifica delibera C.C. n. 4 del 21/02/2023 fissandone l'aliquota sulla base di scaglioni di reddito.

Le suddette delibere vengono variate con atto deliberativo del C.C. n. 41 del 17/11/2023 (non trasmesso all'Organo di revisione e rilevato in web) nella quale vengono fissati i seguenti scaglioni di reddito

1. esenzione per i redditi annui imponibili non superiori ad Euro 15.000,00;
2. aliquota 0,70% applicabile a scaglione di reddito da Euro 0,00 e fino a Euro 28.000,00;
3. aliquota 0,71% applicabile a scaglione di reddito da Euro 28.000,01 e fino a Euro 50.000,00;
4. aliquota 0,75% applicabile a scaglione di reddito superiore ad Euro 50.000,00.
5. il gettito dell'addizionale è stato previsto nel bilancio 2023 nella misura di 425.000,00.

Si precisa che le aliquote indicate negli atti deliberativi C.C. n. 4 del 21/2/2023 e n. 25 del 5/6/2023 restano invariate e trovano applicazione anche per il 2024 in virtù dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, che dispone espressamente che in caso di mancata deliberazione dell'aliquota entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, l'aliquota deliberata per l'anno precedente viene automaticamente prorogata per l'anno successivo.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

## **IMU**

*L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.*

L'Ente non ha approvato nuove aliquote per l'anno 2024 pertanto, in virtù dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, che dispone espressamente che in caso di mancata deliberazione dell'aliquota entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, l'aliquota deliberata per l'anno precedente viene automaticamente prorogata per l'anno successivo.

Trovano applicazione le aliquote fissate con delibera C.C. n. 5 del 21/02/2023.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

Scaglione	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Abitazione principale e pertinenze(A1/A8/A9)	0,70% detrazione 200,00€	confermata	0,00	0,00
Fabbricati produttivi(D1/D7/D8)	0,76%	confermata	0,00	0,00
Terreni agricoli (ad eccezione dei terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali) e aree edificabili	0,76%	confermata	0,00	0,00
Altri fabbricati	0,76%	confermata		
Rurali ad uso strumentale	0,10%	confermata		

## **TARI**

La TARI è gestita dalla Società partecipata V.E.R.I.T.A.S. Spa la quale provvede alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nonché all'incasso della relativa tariffa di gestione e al recupero crediti. Il servizio, quindi, è completamente esternalizzato.

Preso atto che con delibera G.C. n. 11 del 02/03/2023 l'ente ha proceduto all' "APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO A VERITAS S.P.A. DEL SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI -TARI- E DEL DISCIPLINARE PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE E DELLE TEMPISTICHE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO COATTIVO DEI CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA SUL SERVIZIO RIFIUTI. PERIODO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2025.

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio la somma di € 691.184,90, sostanzialmente variata rispetto alle previsioni definitive 2024 e all' ultimo rendiconto (2023).

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Alla data odierna non risultano approvate tariffe e PEF per l'anno 2024 e quest'ultimo deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto di presupposto delle stesse (art.1 c.683 Legge 147/2013).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n.12 del 09/06/2014, modificato con delibere del Consiglio Comunale n. 2 del 03/03/2016, n. 42 del 30/10/2017 e n. 35 del 28/06/2021;

L'Organo di revisione non ha potuto verificato che:

- tra le componenti di costo sia considerato un importo a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione sia stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) o sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- l'ammontare della quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo.

**Si evidenzia, inoltre, che nella relazione di quest'Organo al rendiconto 2022 era stato fatto presente l'esistenza di residui attivi per importi considerevoli (€ 655.105,83) e si invitava l'ente ad intraprendere una verifica in stretta collaborazione con la Soc. V.E.R.I.T.A.S Spa affidataria, allo scopo di accertare l'attendibilità del dato. Allo scrivente Organo non sono pervenute comunicazioni in merito.**

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congruo in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

### **7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada**

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono previsti introiti per € 90.000,00 per il 2025, € 90.000,00 per l'anno 2026 ed € 90.000,00 per il 2027 derivanti da proventi sanzioni amministrative al codice della strada. Per detto importo è stato costituito un FCDE come esposto in tabella. La parte vincolata è destinata alle finalità di cui all'art. 208, c.4, lett. A), b), e c) del C.D.S.. Dallo schema di bilancio risulta per ciascuna annualità un FCDE di € 16.686,00 per la Tipologia 3020000

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 Cds	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>€ 90.000,00</b>	<b>€ 90.000,00</b>	<b>€ 90.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 16.686,00	€ 16.686,00	€ 16.686,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>18,54%</b>	<b>18,54%</b>	<b>18,54%</b>

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Municipale.

L'Organo di revisione non ha avuto risposta dall'Ente se ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti o se è esentato.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

#### 7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fitto aree	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.138,00	2.138,00	2.138,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>8,55%</b>	<b>8,55%</b>	<b>8,55%</b>

Si osserva che le entrate da Fitti di fabbricati di proprietà comunale sono diminuiti del 50% rispetto alle previsioni 2023.

Nei fitti attivi è esclusa l'entrata da fotovoltaico in quanto considerata entrata da redditi di capitale.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

#### 7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

I proventi dei servizi pubblici sono gestiti dall'ente.

Con atto deliberativo G.C. n. 71 del 14/11/2023 ha fissato le tariffe per il trasporto scolastico anno 2024 e con atto G.C. n. 72 in pari data, ha fissato le tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2024 e precisamente:

- A. MENSA SCOLASTICA;
- B. CAMPI SPORTIVI E PALESTRE SCOLASTICHE
- C. ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E BISOGNOSI
- D. CENTRO CIVICO
- E. PALCO COMUNALE
- F. AUTOCARRO COMUNALE
- G. PULLMINO COMUNALE
- H. CUCINA COMUNALE

### 7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Prev.	A.to FCDE	Prev.	A.to FCDE	Prev.	A.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€30.000,00		€ 30.000,00		€30.000,00	

Il FCDE è rilevabile per tipologia e non per singolo capitolo d'entrata.

### 7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i. e dalle successive norme derogatorie.

### 7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **non tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

#### 7.2.1 Spese di personale

Nella Sezione operativa del DUPS è stata determinato il fabbisogno di personale a livello triennale confermando le n.14 unità operative e riportando la spesa dell'ultimo quinquennio (2019-2023).

Il Piano integrato di attività e Organizzazione è stato approvato con atto deliberativo C.C. n. 17 del 23/03/2023.

Non è stato presentato l'elenco delle voci componenti il macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente".

In ogni caso sarà soggetto di inserimento nel PIAO 2025-2027 da redigere dopo l'approvazione del bilancio ed oggetto di apposito parere dell'organo di revisione

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e D.M. 17/03/2020.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, non ha previsto incrementi della spesa di personale, nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per l'anno 2025, per il 2026 e per il 2027 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" non è coerente con quanto indicato nel DUPS ove è indicata solo la spesa 2023-2022-2021-2020-2019.



È coerente con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 (nessun dipendente e TD).

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025-2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio personale a tempo determinato e non prevede di assumerne ulteriormente, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

### **7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2025-2027 è di euro 0,00=

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti. Ne consegue che nell'ipotesi di ricorso dovrà prima dotarsi del citato regolamento essendo obbligatorio attenersi alle sue previsioni/indicazioni.

### **7.3. Spese in conto capitale**

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento non ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione non è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in essere un contratto di Leasing immobiliare di tipo privatistico. Non si è a conoscenza se l'Ente intende acquisire ulteriori beni con contratto di leasing in quanto nel DUPS non è indicato nulla al riguardo.

## **8. FONDI E ACCANTONAMENTI**

### **8.1. Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 35.417,41= pari allo 0,90% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 35.417,41= pari allo 1,12% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 35.417,69= pari allo 1,13% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### **8.2. Fondo di riserva di cassa**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 50.952,06= per il 2025, euro 40.031,49 per il 2026 ed Euro 35.222,58 per il 2027;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*.

### **8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 100.493,68 = per l'anno 2025;

- euro 100.493,68 = per l'anno 2026;

- euro 103.021,10 = per l'anno 2027;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato allo schema di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per

l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). *(fornire specifica indicazione delle entrate)*;
- che l'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 100.493,68	€ 100.493,68	€ 103.021,10

#### 8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è pari a € 0,00=.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ -		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -		€ -		€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -		€ -		€ -	
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 1.952,21		€ 1.952,21		€ 1.952,21	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -		€ -		€ -	

Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -		€ -		€ -	
Altri.....	€ -		€ -		€ -	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

### **8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**

L'Ente al 31.12.2023 si presume che rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2025 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

## **9. INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della Legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento non sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'Ente come da bilancio intende acquisire un nuovo mutuo di Euro 110.000,00 per l'acquisto di un immobile ad uso sanitario.

### **Livello di indebitamento**

#### **Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli**

Anno di riferimento Interessi passivi impegnati (a) Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) Incidenza (a/b) %

2023	145.021,26	3.540.964,13	4,10
------	------------	--------------	------

2022	145.940,25	3.402.629,81	4,29
2021	147.540,84	3.394.177,61	4,35

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare ulteriori operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie conseguentemente non è tenuto a costituire regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo di amministrazione presunto fra la quota vincolata non sono presenti importi provenienti da indebitamento.

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di Revisione da atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D. Lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate.

### Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016).**

Dalla razionalizzazione periodica delle partecipate, non risultano partecipazioni da dismettere entro il 31.12.2023

### Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha proceduto con affidamenti ex novo di servizi pubblici a rilevanza economica.

### **Garanzie rilasciate**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

## **Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)**

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

### **11. PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR,

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema di controllo interno dell'Ente è contenuto nel PIAO approvato c.a.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come riepilogati nell'allegato n. 1.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di Revisione ha verificato:

- che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2025/2027 in maniera coerente ai progetti del PNRR;
- che l'Ente ha proceduto ad assumere in servizio nel corso del 2023 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.l. 152/2021 e non prevede ulteriori assunzioni.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto dell'equilibrio pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha compilato le tabelle PNRR previste come adempimento dalla Corte dei Conti ed inviato le relative schede nella tempistica prevista.

### **12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

#### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

1. delle previsioni definitive 2024;
2. della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
3. dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
4. degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
5. degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
6. degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
7. degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
8. dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
9. della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

2) In merito alle spese di personale si invita l'ente a predisporre idoneo prospetto, da presentare all'Organo di Revisione entro la data di consegna dei documenti per il rilascio del parere al rendiconto 2023, predisposto ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e D.M. 17/03/2020, dal quale si evincono le voci e gli importi che confluiscono nei macro aggregati 101-102-103, le voci che vengono considerate escluse, e poste correttive, per giungere al totale delle spese di personale così calcolato per il 2024-2025-2026-2027 e relativo rispetto del valore soglia demografica, nonché dimostrazione del rispetto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (in base anche al valore medio 2011/2013 e valore 2018).

#### **b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Si evidenzia che DUPS, Programma triennale dei lavori pubblici, Piano degli acquisti e servizi, Piano delle Alienazioni, Nota integrativa non sono coerenti tra loro e lo schema di bilancio.

Si invita ad avere una maggiore attenzione nell'adozione degli atti di programmazione che devono giustificare lo schema di bilancio pluriennale.

Si invita a definire il FPV al 01/01/2025 e nell'atto deliberativo di approvazione della costituzione dello stesso si dovrà dare la dimostrazione delle fonti di finanziamento in entrata e delle spese che vengono finanziate.

#### **c) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE con esclusione delle entrate derivanti dalla Tari (Cap. 90/1) i cui residui attivi sono consistenti (come evidenziato nella relazione al rendiconto 2022) e la cassa programmata molto discostante dalla competenza. **Si invita, pertanto per detta entrata a monitorare con attenzione la cassa onde evitare di non poter garantire i pagamenti programmati con particolare riguardo in sede di salvaguardia degli equilibri.**

#### **d) Riguardo agli accantonamenti**

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

**Si invita a valutare la correttezza dell'assenza di accantonamenti per potenziali passività, e predisporre l'elenco del contenzioso in essere alla data odierna con le probabilità di**

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### **13. CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027, sul DUPS 2025-2027 e sui documenti allegati.

#### **L'ORGANO DI REVISIONE**

**Dott. Michele Panziera**

**(f.to digitalmente)**